

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	40
<input type="checkbox"/> Minorati vista	
<input type="checkbox"/> Minorati udito	
<input type="checkbox"/> Psicofisici	40
<input type="checkbox"/> Psicofisici con certificazione d'integrazione scolastica, ma senza verbale Legge 104/92	6
2. disturbi evolutivi specifici	23
<input type="checkbox"/> DSA	23
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio	31
<input type="checkbox"/> Socio-economico	1
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	11
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Difficoltà di apprendimento	19
Totali	94
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	31

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		Si

Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		si
Supporto psicologico	Sportello d'ascolto	si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2019/2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il **Dirigente Scolastico** è garante del processo di integrazione degli alunni con B.E.S. e a tal fine - promuove ed incentiva attività diffuse di aggiornamento e formazione del personale che opera nella scuola

- valorizza i progetti orientati a potenziare l’inclusione scolastica di tutti
- guida e coordina le azioni, iniziative, attività, e procedure previste nelle norme di riferimento attualmente vigenti
- indirizza l’operato dei singoli consigli di classe/interclasse/ intersezione sempre e soprattutto per ciò che riguarda l’inclusione e la stesura del PEI e dei PDP -
- coinvolge le famiglie nel processo di crescita educativo-didattico di ciascuno e ne favorisce la partecipazione attiva anche attraverso progetti
- cura il raccordo con gli Enti locali, enti di formazione, servizi socio-sanitari ed altre scuole
- attiva forme di orientamento per garantire una continuità del percorso scolastico scelto
- individua eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive ed intraprende iniziative per rimuoverle.

Il **G.L.I.**, attivato dal 1° settembre 2016, quest’anno è stato rinnovato nella sua componente ed è coordinato da 2 Funzioni strumentali.

Si riunisce:

- All’inizio di ogni anno scolastico, per pianificare il lavoro annuale relativo a tutti gli alunni con certificazione in base alla Legge 104/92, alla Legge 170/2010, a quelli senza possesso di legge 104/92 ma con certificato di integrazione scolastica predisposta dalle ASL di riferimento e a quelli con un Piano Educativo Personalizzato individuato dai consigli di classe in base alla Direttiva del 27 Dicembre del 2012 per l’organizzazione e l’assegnazione preventiva degli insegnanti di sostegno alle classi.
- In itinere, per discutere di eventuali situazioni sopraggiunte relative a tutti gli alunni con B.E.S., per la revisione intermedia dei PEI e dei PDP, per rimodulare la programmazione Individualizzata o Personalizzata qualora ci si accorga che sono stati prefissati obiettivi troppo alti
- In chiusura di anno scolastico, per le valutazioni conclusive e la compilazione del nuovo PAI con gli obiettivi finalizzati all’inclusività.

Il **G.L.I.** svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione degli alunni con B.E.S presenti nelle singole classi;
- Raccolta, documentazione ed aggiornamento degli interventi didattici-educativi eventualmente in rete con le altre scuole.
- Consulenza e supporto ai consigli di classe/interclasse/intersezione sulle strategie e le metodologie da attuare nella gestione delle singole classi in cui sono presenti gli alunni con B.E.S.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione di ogni singola azione per misurare il livello di inclusività della scuola in stretto rapporto con le funzioni strumentali della Valutazione
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO e Counseling effettuati durante l’anno scolastico con presenza degli Enti locali e di quelle associazioni direttamente coinvolte nella gestione dell’alunno soprattutto con disabilità

- In sede di stesura del PAI, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità, collaborando anche con le istituzioni pubbliche e private del territorio.

Da questo anno scolastico 2018/2019, le 2 funzioni strumentali per l'inclusione, che collaborano con gli altri dipartimenti per la piena realizzazione dell'inclusione scolastica, sono coadiuvate dal G.L.I. e dal relativo **Dipartimento area 4 "Integrazione alunni disabili svantaggiati-multiculturalità e coordinano G.L.H.I, G.L.H.O, G.L.I** (costituito dai docenti di sostegno della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo). Il Dipartimento, in particolare si occupa dell'organizzazione e della creazione di reti con tutte le figure che accompagnano e sostengono l'alunno per la realizzazione del proprio progetto di vita.

Le Funzioni strumentali si occupano:

- del trasferimento delle azioni di miglioramento intraprese dal corpo docente e intervengono nella rilevazione delle criticità
- Gestiscono i fascicoli personali degli alunni, si occupano della sistemazione della documentazione e delle diagnosi in archivio di tutti gli alunni con BES presenti nell'istituto
- organizzano e coordinano le riunioni di dipartimento
- promuovono iniziative relative alla sensibilizzazione per l'inclusione degli alunni
- si occupano dell'organico dei docenti di sostegno per l'anno successivo richiesto dal Dirigente Scolastico
- collaborano con il Dirigente e con Il GLH d'istituto per l'assegnazione delle diverse ore di sostegno agli alunni diversamente abili
- gestiscono i rapporti con le famiglie degli alunni con BES
- collaborano con il Dirigente per la stesura dell'orario dei docenti di sostegno
- organizzano e partecipano ai GLHO
- collaborano con gli operatori socio-sanitari della ASL di Colferro RMG 5, con gli enti accreditati e privati e con gli Assistenti sociali dei Comuni limitrofi in cui sono residenti gli alunni con BES
- collaborano con i docenti curricolari e di sostegno sulle modalità di svolgimento delle prove INVALSI nella scuola primaria e secondaria di primo grado per gli alunni disabili e con DSA e organizzano e coordinano gli insegnanti di sostegno in previsione dell'esame di licenza media
- supportano gli insegnanti per la Stesura dei Pdf e dei PEI per gli alunni con disabilità e gli insegnanti curricolari per la stesura dei PDP; organizzano attività di formazione sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto
- Gestiscono il passaggio delle informazioni relative agli alunni, anche in previsione di eventuali trasferimenti in altri istituti, al fine di garantire la continuità didattica-educativa
- Coordinano, organizzano l'attività didattica e gli interventi scolastici ed extrascolastici per l'accoglienza, l'inserimento, e l'inclusione degli alunni stranieri
- partecipa agli incontri per la revisione del PTOF in collaborazione con le Funzioni Strumentali delle diverse aree.

Per il prossimo anno scolastico, presumibilmente in attuazione del decreto legislativo 66/2017 e delle relative Circolari Ministeriali che verranno promulgate si auspica un miglioramento nell'organizzazione dello stesso dipartimento, aumentando le occasioni di incontro tra i diversi componenti, in modo tale da potersi confrontare e relazionare direttamente, progettando insieme percorsi inclusivi trasversali e verticali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

A livello d'istituto, le iniziative relative all'aggiornamento verranno programmate all'interno del piano di formazione contenuto nel PTOF e saranno rivolte sia ai docenti di sostegno che ai docenti curricolari, tenendo conto del piano nazionale. L'aggiornamento si dirigerà soprattutto sui temi di apprendimento per l'inclusione scolastica e sui B.E.S in particolare si cercherà di diversificare le scelte educative di inclusione là dove si evidenziano situazioni di disagio e di demotivazione, con proposte formative personalizzate.

In particolare:

- diffusione di metodologie e pratiche inclusive mediante il ricorso agli strumenti tecnologici, compensativi e dispensativi diffusi nel web e nella piattaforma d'istituto;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Formazione mirata sull'utilizzo dell'ICF_CY, sulla compilazione del profilo di funzionamento derivato dall'accorpamento della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale derivato dalla completa attuazione del D.lgs. 66/2017

A tal fine sarà incrementata la circolarità di informazioni attraverso un interscambio continuo di mutuo aiuto. Con una eventuale predisposizione di archivio informatico e sitografico sull'inclusione attraverso l'utilizzo della piattaforma Office 365 di cui la scuola è dotata, si cercherà di rendere sempre più accessibile e condivisibile la modulistica, i materiali didattici e la normativa.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tutti gli insegnanti, dopo un primo periodo di osservazione, con il consenso della famiglia, predispongono un Piano Educativo Personalizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi prefissati, anche diversificando metodologie, spazi, tempi, sussidi, dal resto della classe. In relazione ai percorsi personalizzati, i docenti concorderanno le modalità di raccordo con i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e con le discipline per gli altri ordini e gradi di scuola in termini di contenuti e conoscenze.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'inizio dell'anno scolastico si riunisce il Dipartimento dell'area 4 "Inclusione e Disabilità" per esaminare la documentazione in possesso della scuola e, sotto la direzione del Dirigente Scolastico, tenuto conto della specifica formazione di ognuno e della continuità scolastica, si provvederà all'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi.

Ogni consiglio di classe, interclasse e intersezione, guidato dall'insegnante specializzato, lavora per elaborare il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'alunno con disabilità, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con certificazione di DSA e per gli alunni senza certificazione d'integrazione scolastica per i quali verrà ugualmente stilato un PDP dove verranno evidenziati gli strumenti compensativi e dispensativi. Per perseguire la piena inclusione scolastica vengono utilizzate e condivise strategie e metodologie come il cooperative learning, il peer tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo dei diversi mediatori didattici, l'utilizzo delle TIC, la didattica laboratoriale. Sono previste attività laboratoriali di recupero e potenziamento a piccoli gruppi, all'interno della classe e per classi aperte. Da qualche anno è stato attivato all'interno dell'Istituto lo sportello di ascolto psicologico rivolto agli studenti, ai genitori e a tutto il personale scolastico al fine di prestare attenzione ad alcune problematiche che a volte non emergono in modo spontaneo. L'intervento è realizzato a cura di una psicologa sia nell'ottica del recupero, sia in quello della prevenzione dei disagi.

Si propone l'incremento degli incontri tra gli insegnanti di sostegno e le assistenti educative in modo da condividere azioni di intervento rivolte agli alunni con disabilità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai servizi esistenti

- La scuola collabora con gli Enti Locali, e le Asl di appartenenza o con Enti accreditati che hanno in carico gli alunni. Queste collaborazioni garantiscono il confronto con la scuola e la famiglia negli incontri di GLHO e Counseling che si svolgono durante tutto l'arco dell'anno scolastico. Essi sono necessari per condividere strategie comuni per l'inclusione degli alunni e per rilevare nuove situazioni di difficoltà d'apprendimento, disagio emotivo relazionale o altro. Nella riunione di GLHI che si svolge all'inizio di ogni anno scolastico, vengono stabilite le risorse di sostegno per gli alunni, calendarizzate le riunioni di GLHO, accordate modalità di intervento in vista di aggiornamenti delle diagnosi e adempimenti normativi previsti per il passaggio al ciclo successivo. I rapporti con i Servizi sociali, vogliono risolvere, nel rispetto della normativa vigente, le situazioni più critiche a livello socio-culturale ed economico, sempre nell'ottica di un'integrazione positiva, globale. I rapporti sono sempre improntati ad una reciproca collaborazione e ad un interscambio di informazioni necessarie al perseguimento della realizzazione del progetto di vita dell'alunno. Ci si propone di
 - intensificare il confronto e la collaborazione con le Reti di scuole
- migliorare la collaborazione e la condivisione di strumenti e materiali tra i diversi attori educativi
- migliorare il coordinamento con i Servizi Sociali del Comune, per permettere l'inserimento degli alunni con disabilità in progetti pomeridiani
 - migliorare l'approccio integrato scuola-famiglia, servizi sanitari, in modo da consentire una lettura adeguata dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'alunno in un'ottica ICF.

Da qualche anno la scuola collabora con Age di Colferro (Associazione genitori per i genitori) per i progetti di crescita ed interventi di integrazione e potenziamento extracurricolare degli alunni, in continuità con il Progetto "Narrazioni in crescita Evoluto" di alternanza scuola-lavoro che si è iniziato già dall'anno passato con una scuola superiore di Colferro e che ha visto coinvolte diverse classi dell'Istituto Comprensivo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il coinvolgimento delle famiglie nella strutturazione dei percorsi didattici-educativi rappresenta l'assunzione diretta di corresponsabilità educativa. È importante che si crei tra scuola e famiglia un dialogo costruttivo, una reciproca collaborazione e dunque un'azione sinergica per ottenere il successo formativo.

Nel nostro Istituto, le famiglie vengono coinvolte nella partecipazione ad attività organizzate dalla scuola, a condividere le scelte effettuate, sia nella stesura dei PDP che dei PEI ed invitate ad incontri di verifica e monitoraggio. L'obiettivo che si intende continuare a perseguire è quello di giungere ad un approccio maggiormente integrato tra scuola, famiglia e servizi socio-sanitari, al fine di perseguire azioni di miglioramento e valorizzazione degli interventi educativi e didattici.

Per il prossimo anno scolastico si propone di:

- Organizzare incontri calendarizzati con le famiglie per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

- Coinvolgere i rappresentanti delle famiglie al GLI istituzionale
- Incrementare la collaborazione con le associazioni dei genitori (AGE)
- Utilizzare maggiormente le risorse territoriali per promuovere percorsi formativi relativi alla tematica dei Bisogni Educativi Speciali

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto recepisce appieno le indicazioni fornite dalla recente normativa, che sottolinea la necessità di dare una più adeguata risposta ai diversi Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nei vari ordini di scuola.

Viene posta particolare attenzione alle differenze e alle ricchezze culturali di ciascun alunno. Si ripropongono per il prossimo anno scolastico azioni inerenti all'inclusione e l'accoglienza degli alunni stranieri, in particolare:

- aggiornamento del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri per la condivisione di linee comuni per l'accoglienza e l'integrazione. Il protocollo rappresenta uno strumento essenziale per la pianificazione delle prassi di carattere organizzativo, amministrativo, comunicativo, educativo-didattico utili per il proficuo inserimento degli alunni di lingua non italiana provenienti da altri paesi
- supporto alle famiglie attraverso l'intervento di un mediatore culturale per le prime forme di comunicazione
- rinforzo di percorsi di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana rivolto alla scuola primaria e secondaria di primo grado per la promozione del successo formativo degli alunni stranieri (già attivati nel corrente anno scolastico)

Il curriculum verticale dell'Istituto è basato sul raggiungimento di competenze chiave trasversali, pertanto si ripropone per il prossimo anno scolastico l'elaborazione di specifiche Unità di Apprendimento per classi con alunni con BES per ogni ordine di scuola, finalizzate all'acquisizione di competenze europee e di cittadinanza. L'Offerta Formativa dell'Istituto si attiva per accogliere tutte le diversità, superare gli ostacoli all'apprendimento e migliorare i risultati educativi. Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze e la loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e le relazioni.

Si utilizzeranno anche per il prossimo anno scolastico i Quaderni di Raccordo che accompagneranno l'alunno durante l'iter scolastico nel passaggio da un grado all'altro di istruzione, al fine di garantire la continuità educativa e didattica e lo scambio di informazioni tra docenti.

Anche per il prossimo anno scolastico i docenti utilizzeranno i modelli PDP e PEI già adottati dall'Istituto in quanto ritenuti validi ed efficaci dal Dipartimento per l'Inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto mira ad un utilizzo funzionale delle risorse umane e professionali presenti all'interno della scuola. A tal fine si propongono:

- Progettazione in team e collaborazione tra Funzioni strumentali
- Autoformazione dei docenti sui BES da parte di docenti esperti e già formati
- Autoaggiornamento attraverso la piattaforma Office 365 in cui predisporre risorse didattiche, materiali utili e costituire forum tematici per partecipare o avviare discussioni e confronti

Coinvolgimento di ulteriori docenti sia della scuola primaria che della secondaria di secondo grado, al corso di alfabetizzazione per alunni stranieri

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive, sia umane che strumentali, sono indispensabili al fine di promuovere il processo di inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La scuola si impegna al reperimento delle risorse e delle professionalità specifiche, pianificando in modo mirato ed ottimale, interventi e progetti in merito.

Per il prossimo anno scolastico si propone l'utilizzo di risorse aggiuntive per:

- la creazione di uno spazio informatico- digitale dotato di ausili compensativi
- la realizzazione di una biblioteca scolastica adeguata ai bisogni educativi specifici con acquisizione di audiolibri
- la partecipazione ai PON 2014-2020
- il potenziamento di corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri
- la costituzione di reti di scuole in tema di inclusività allo scopo di condividere le problematiche e gestire le risorse disponibili
- le convenzioni per l'attivazione di tirocini e attività di alternanza scuola-lavoro
- l'attivazione dello sportello d'ascolto psicologico che ha come obiettivo quello di creare un luogo di ascolto e accoglienza
- l'intervento di educatori ed assistenti di base

l'acquisto di materiale didattico per alunni disabili

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L' Istituto intende rispondere alla necessità di accompagnare l'alunno e seguirlo nel percorso scolastico, evitando fratture tra i vari ordini di scuola.

Si propongono:

- esperienze condivise e di continuità formativa, affinché gli alunni possano essere guidati nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte dell'Istituto
- attività di orientamento in entrata, attraverso incontri programmati con gli alunni e le famiglie
- attività di accoglienza per gli alunni stranieri, con presenza di un mediatore culturale

Per ciò che concerne i docenti, la scuola mira a promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione.

Si prevedono:

- incontri programmati per il passaggio delle informazioni fra i tre ordini di scuola, per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, certificati e non
- collaborazione, scambio di informazioni e supporto professionale tra le scuole e le diverse figure educative per favorire il passaggio da un ordine di scuola a un altro
- compilazione e consultazione dei quaderni di raccordo al fine di ottenere maggiori informazioni e indicazioni riguardo la situazione di ogni alunno

Per l'orientamento in uscita si organizzano:

- iniziative formative integrate tra l'istituzione scolastica e le realtà socio-assistenziali, educative o lavorative del territorio
- progetti di alternanza scuola-lavoro, stage, tirocini

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____